

Napoli, condotto in un edificio abbandonato sito nella periferia orientale della città ha premesso l'arresto di diciassette extracomunitari, e quel che è peggio, ha portato alla luce una sorta di galleria sotterranea degli orrori;

durante i controlli, infatti, all'interno di un pozzo, sono stati ritrovati un teschio ed alcune ossa umane, forse appartenenti a due persone;

determinanti, ai fini della macabra scoperta sono state le testimonianze di due giovani slavi. Dai loro racconti è emerso un quadro raccapricciante, fatto di droga, prostituzione e morte;

il ritrovamento è avvenuto in un edificio, più volte segnalato come base per traffici illegali, per la presenza di clandestini dediti allo spaccio di stupefacenti;

episodi come questo, testimoniano l'efferatezza di una criminalità, sia essa nazionale o straniera, che non conosce limiti —:

quali provvedimenti intendano adottare per evitare che queste organizzazioni malavitose prendano il sopravvento, fino a divenire padrone di territori difficili come quello napoletano;

quali iniziative si intendano attuare, con urgenza per disciplinare l'ingresso degli stranieri e per limitare il fenomeno delle immigrazioni clandestine verso l'Italia. (4-01025)

PEZZELLA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

secondo quanto affermato sul quotidiano *Il Roma*, in un articolo apparso lo scorso giovedì 11 ottobre, il comando dei vigili del fuoco di Napoli sarebbe sprovvisto delle maschere antigas e di ogni altro tipo di misure precauzionali da adottare in caso di attacco terroristico di natura batteriologica;

nell'articolo si precisa che il comando di Napoli, sarebbe uno dei pochi se non l'unico ad essere privo delle attrezzature necessarie, per fronteggiare allarmi di questo tipo;

di fronte al verificarsi di tali situazioni di pericolo, i primi ad intervenire sarebbero proprio i vigili del fuoco;

tale stato di fatto è stato segnalato più volte agli organi competenti;

una città come Napoli, per la sua valenza turistica e territoriale, è da considerare un luogo altamente « a rischio » di attentati terroristici —:

quali iniziative intenda intraprendere il Ministro interrogato per garantire che a tutti i comandi dei vigili, non solo quello napoletano, sia assicurata la fornitura delle maschere. (4-01028)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta scritta:

ANGELA NAPOLI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

nel 2000 il Ministro della pubblica istruzione ha indetto un'apposita sessione riservata per l'immissione in ruolo dei professori precari delle Accademie di Belle Arti e dei Conservatori, ai sensi delle leggi n. 124 del 1999 e n. 508 del 1999;

l'ufficio dell'alta formazione artistica e musicale del Miur sta per ultimare i lavori di predisposizione delle graduatorie permanenti da utilizzare per le immissioni in ruolo;

posti vacanti risulterebbero 292 per le Accademie e 620 per i Conservatori di Musica (totale 912), suddivisi in varie classi di Concorso;

la legge finanziaria del 1997 ha previsto la riduzione del 3 per cento degli organici del personale della scuola, ma

l'Ispettorato per l'Industria Artistica ha innalzato senza alcuna giustificazione, il citato tetto al 10 per cento solo per le Accademie ed i Conservatori;

sembrerebbe che nello scorso mese di agosto, anche con il parere favorevole del Ministero dell'economia, sia stato raggiunto l'accordo per ripristinare il tetto al 3 per cento anche per le Accademie ed i Conservatori;

nei giorni scorsi è divenuta insistente la voce secondo la quale il Ministro dell'università, non intenderebbe mantenere l'accordo raggiunto;

la grave eventuale applicazione del 10 per cento ridurrebbe i posti per le immisioni in ruolo da 912 a 238;

tale eventuale scelta appare, peraltro, contraddittoria con il comma 2 dell'articolo 6 della legge riforma n. 508 del 1999, il cui contenuto intendeva assicurare l'immissione nel ruolo ad esaurimento per i precari delle Accademie e dei Conservatori in applicazione della legge n. 124 del 1999;

non va dimenticato l'impegno finanziario che ha comportato lo svolgimento di tutte le procedure concorsuali e le attese che le stesse hanno infuso nel personale docente precario delle Accademie e dei Conservatori;

i posti in questione risultano già in organico e pertanto la loro copertura non aggraverebbe il bilancio dello Stato;

le citate palesi incertezze e mancanze creano grave danno per un adeguato inizio del nuovo anno accademico —:

il Ministro dell'istruzione non ritenga necessario ed urgente rivedere le procedure intervenendo con sostanziali modifiche sul meccanismo, al fine di renderlo effettivamente compatibile con le esigenze di una classe docente più volte mortificata nelle sue aspettative. (4-01022)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta immediata:

ALFONSO GIANNI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

sia nella campagna elettorale da parte di esponenti delle forze politiche che ora compongono il Governo, sia nel programma elettorale della Casa delle libertà, sia nelle ripetute dichiarazioni programmatiche del Governo, sia per bocca del Presidente del Consiglio dei ministri che per quelle di diversi Ministri, è stata più volte affermata la promessa di un aumento a un milione di lire mensili delle pensioni minime;

tuttavia tale promessa non risulta essere mantenuta, stando alla lettura del disegno di legge finanziaria per il 2002 presentato dal Governo alle Camere —:

cosa intenda fare il Governo per tenere fede a questo impegno, per quali platee di pensionati, in che misura e in quali tempi. (3-00320)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta immediata:

BURTONE. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

negli Stati Uniti sono stati rilevati casi di infezione da bacillo del carbonchio (antrace), presumibilmente diffuso per scopi criminali da gruppi terroristici;

in Italia è diffusa una comprensibile preoccupazione in un'ampia fascia della popolazione;

allo stato attuale, al di là di alcune note didattiche diffuse attraverso la stampa da parte del Ministro della salute e da alcuni studiosi, non risulta chiaramente quale sia il piano concreto di difesa, predisposto dal Governo, per fronteggiare la eventualità che episodi morbosi abbiano a verificarsi nel nostro Paese —: